

LAVORO

I sindacati propongono il modello assicurativo per gli interventi della Provincia

FONDI TURISTICI

TRENTO - Cresce di 283mila euro il finanziamento della Provincia al programma operativo 2009 di Trentino spa, per l'esecuzione di progetti di sviluppo turistico interregionale cofinanziati dallo Stato: itinerari storico-culturali nell'area del Garda, itinerari della Grande Guerra, promozione delle Dolomiti. Così la dotazione di Trentino spa per il 2009 sale a complessivi 25.582.511,88 euro.



FONDI INTESA

TRENTO - Oggi alle 17, a Palazzo Stella, sarà presentato l'accordo Intesa Sanpaolo - Piccola industria Confindustria, «Crescere insieme alle imprese», per il sostegno alle piccole medie imprese sul territorio. Interverranno il nuovo direttore generale di Btb Roberto Dal Mas e il presidente di Piccola Industria Trento Paolo Piffer, Gian Luca Ajolfi, Sergio Anzelini e Carlo Berselli.



Bonus malus per chi licenzia meno

Dellai: 1° maggio '10 ammortizzatori a noi

TRENTO - «Entro la Festa del lavoro 2010 avremo la norma di attuazione per il passaggio delle competenze sul lavoro dallo Stato alla Provincia» ha annunciato Dellai ieri mattina, al seminario di Cgil-Cisl-Uil sugli ammortizzatori sociali. «Noi chiediamo al governo - ha detto il presidente della Provincia - la delega legislativa e non solo amministrativa». «La legge sul federalismo, all'articolo 27» aggiunge il dirigente Ivano Dalmonago, l'«architetto» delle strategie giuridico-finanziarie della Provincia, «prevede un tavolo di confronto tra 5 ministri e le autonomie. Sarà una scelta politica, che però si tradurrebbe in una competenza legislativa di notevole interesse, che si combina con quelle in materia di welfare, e darebbe in mano alla Provincia autonoma il vero timone di tutto il settore, con la possibilità di gestire i vari strumenti in modo concertato e coerente».

Raggiunto l'obiettivo, Dellai annuncia il varo di un disegno di legge di riforma provinciale su lavoro e ammortizzatori sociali. Il tema centrale sarà la convergenza tra un sostegno al reddito valido per tutti i lavoratori, la formazione professionale ai disoccupati e la ricerca attiva del lavoro. Ma chi pagherà? Sempre la fiscalità generale, cioè tutti i contribuenti, o anche, in certa misura, le imprese, come succede a livello nazionale per cassa integrazione, disoccupazione e mobilità? Franco Ianeselli (Cgil) ipotizza una modulazione degli incentivi fiscali con un meccanismo di bonus-malus, secondo il modello assicurativo, che premi chi licenzia meno. Idea analoga era emersa a livello nazionale un anno e mezzo fa, nel quadro del dibattito sull'articolo 18, avanzata dal giuslavorista e senatore Pd Pietro Ichino, che pensava a un'assicurazione



Chi paga? Ecco il problema

TRENTO - Un welfare sempre più inclusivo, il consolidamento del ruolo degli enti bilaterali, la conferma delle misure straordinarie 2009 anche per il 2010: l'hanno chiesto ieri mattina i segretari di Cgil Cisl Uil Burli, Pomini e Monari. Gli ammortizzatori sociali nazionali hanno natura assicurativa: le aziende pagano un contributo sul costo del lavoro che alimenta un fondo Inps. Le azioni straordinarie per l'occupazione della Provincia (e gli ammortizzatori in deroga) sono invece a carico di tutti. Ma in questo modo non si fa alcuna distinzione rispetto ai costi sociali ed economici generati e si rischia di incentivare il lavoro non standard. Di qui l'ipotesi del bonus/malus a carico delle imprese: quelle che non licenziano o che utilizzano meno contratti a termine paghino meno. Ciò vale anche per il Progettone.

contro la disoccupazione «di livello scandinavo», con un costo iniziale stimato intorno allo 0,5% del monte salari. «Già nella finanziaria provinciale 2007 - ricorda Ianeselli - era previsto uno sgravio selettivo dello 0,5% dell'Irap, aggiuntivo a quello *erga omnes*, per le imprese virtuose dal punto di vista occupazionale. Gli interventi con gli ammortizzatori socia-

li uguali per tutti, e pagati da tutti, rischiano paradossalmente di essere un incentivo ai contratti di lavoro a tempo determinato». Ci sono inoltre diversi problemi di armonizzazione e integrazione tra misure nazionali, provinciali e anche regionali (la Regione conserva, tra le residue scarse competenze, la previdenza e assistenza integrativa) come l'indennità di

mobilità regionale, che a differenza della disoccupazione nazionale, porta a 836 euro al mese e per 12 mesi, anche per i dipendenti delle piccole imprese sotto i 15 dipendenti, le garanzie dei disoccupati. «La cassa integrazione in deroga - aggiunge Ianeselli - è un esempio non virtuoso di aiuto alle imprese pagato dalla fiscalità generale».

Dal canto suo, il sociologo Antonio Schizzerotto ha ribadito la necessità di allargare la copertura degli ammortizzatori anche ai giovani in cerca di prima occupazione, purché l'intervento sia legato alle condizioni economiche delle famiglie e alla disponibilità dell'aspirante occupato ad accettare la formazione professionale specifica e il posto di lavoro proposto.

PUOI APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA.



PANDA DA 6.950 EURO CON ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO.

Esempio di finanziamento su Panda 1.1 Actual, prezzo promo € 6.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 30/2009. Anticipo zero, 48 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 559, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 4,29%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/11/2009. Immagine vettura indicativa. Consumi ciclo combinato: 6,5 l/100 km. Emissioni CO₂: 154 g/km.

EUROCAR

Trento - Tel. 0461.430811
Mori - Tel. 0464.913172

Mezzolombardo - Tel. 0461.601113
Castello di Fiemme - Tel. 0462.231741